



**VISITE GUIDATE** Cinque appuntamenti in Galleria Umberto, dove si trova la sede napoletana della **massoneria**

# A maggio con il Grande Oriente

DI BRUNO RUSSO

**P**arlare di **massoneria** non è proibito, ne più un mistero legato agli anni della tensione in Italia: ogni fenomeno in sé e per sé oscuro, ha i suoi paraventi visibili, come la sede massonica del **Grande Oriente d'Italia** a Napoli, sita in Galleria Umberto I 27, al secondo piano, che a maggio apre i battenti al pubblico per la tradizionale rassegna del "Maggio dei Monumenti", presentandosi appieno come uno dei più importanti siti culturali della città, e non è neanche la prima volta.

La **massoneria** nasce come comunanza di intenti volti alla salvaguardia e alla difesa di certi valori e tradizioni che nella nostra città sono trasversali, dal sacro al profano. Senza entrare nei particolari di un mistero che affascina perché resta tale, oggi sembra quasi entrare in qualcosa che cerca di cambiare volto nel tempo pur restando nella sua sostanza, il mistero di sempre che tutti possono immaginare ma che nessuno deve avere gli strumenti e le evidenze per rappresentarlo.

Il Collegio Circoscrizionale di Campania – Lucania, organo amministrativo locale del Grande Oriente, ha fissato cinque date: 4, 11, 18, 25 maggio e 1° giugno. Le visite sono guida-

te e gratuite, con gruppi di non più di 25 persone, ogni ora, a partire dalle 10. Per la sola data del primo giugno sarà effettuata un'apertura pomeridiana dalle 17 alle 20 che si concluderà con un concerto dei Fratelli **Massoni**. Un numero di cellulare valido per la prenotazione, obbligatoria, è il 340-5824390. A dare il benvenuto sarà il Presidente Circoscrizionale Lucio d'Oriano che sarà a disposizione per rispondere alle domande del pubblico sull'identità e la storia della **Massoneria**, in Italia e nel mondo. Nella sede massonica di Galleria Umberto sarà possibile visitare anche una mostra fotografica, di ispirazione esoterica, realizzata da Libero De Cunzio. L'esposizione, che ha riscosso successo a Castel dell'Ovo nel periodo natalizio, rimarrà allestita nelle cinque date fissate dal Grande Oriente per "Maggio dei Monumenti".

Quando si parla di Casa Massonica siamo portati a immaginare strutture simili a quelle odierne, ovvero a case che contengono più stanze, se si tratta di locali facenti capo a un Collegio Circoscrizionale, o un tempio se ci si riferisce al luogo di riunione di una Loggia o di più Logge che condividono gli stessi spazi. La Casa Massonica napoletana della Galleria Umberto I al civico 27 fu acquistata nel 1916 per iniziativa di Vincenzo Vigorita, esponente del **Grande Oriente d'Italia**. L'atto

d'acquisto del 27 febbraio 1916 reca la firma di nove altri Fratelli intestatari. Pochi sanno che la splendida Galleria Umberto I è stata progettata e costruita da un Fratello, l'ingegnere Emanuele Rocco, al quale il Comune di Napoli volle rendere omaggio incastonando nel lato destro dell'arco di uscita in via Santa Brigida, un busto e una targa ricordo. Della Galleria è pregevole la struttura di ferro con la grande cupola centrale e le quattro navate che si innalzano dai quattro ampi edifici che la compongono. Di grande effetto e significato è il rosone centrale del pavimento in marmo contornato dai dodici segni zodiacali. La Casa Massonica del Grande Oriente, situata al civico 27, fu requisita dai fascisti nel primo periodo del regime mussoliniano, e assegnata a un dopolavoro ferroviario. Fu restituita ai legittimi proprietari nel 1943, grazie all'interessamento di alcuni Fratelli aiutati dal Colonnello Charles Poletti, italo-americano ed esponente della **Massoneria** statunitense. La sede subì una prima ristrutturazione alla fine degli anni '50, in particolare nel 1959 quando il Fratello Ugo Guerra edificò il "Tempio di Legno" nella sua versione attuale. Negli anni 1972-1973, per iniziativa dell'allora presidente del Collegio Circoscrizionale Ottavio Rontondo, ci fu un'ampia ristrutturazione.

